



# IERI È GIÀ TARDI

Siamo arrivati alla fine di Giugno. Tra continui rimandi, rattoppi dell'ultima ora e paletti disseminati ovunque, i lavoratori e le lavoratrici avrebbero dovuto pianificare le ferie che, stando alle comunicazioni ufficiali della Banca, si sarebbero dovute approvare entro il 29 di maggio.

E invece ancora oggi larga parte dei colleghi non ha certezza di tempi e date per la fruizione del DIRITTO alle proprie ferie, non può programmare in libertà come impiegare un tempo che è proprio e non dell'Azienda!

In molte realtà le ferie non solo non sono state approvate, ma neanche inserite in procedura su disposizione dei propri responsabili.

Le OOSS rilevano con estrema preoccupazione un'escalation di arbitrarietà e abuso da parte della direzione che non può trovare alcuna giustificazione.

Se è vero che viviamo un periodo di particolare incertezza e difficoltà, la sensazione è che questo sia utilizzato impropriamente come mezzo illecito per disattendere norme e comportamenti ai quali la banca è tenuta ad uniformarsi (piaccia o meno).

Se le carenze di organico e le enormi falle organizzative rendono assai complicato il riconoscimento del diritto alla pianificazione per tempo dei tempi di riposo, la soluzione non può certamente essere trovata lasciando alle direzioni locali di fare sfregio di norme e diritti sanciti dal CCNL e da tutti gli accordi aziendali nonché dal buon senso.

Pretendiamo, stante il silenzio inaccettabile delle funzioni preposte al rispetto di tempi e modi di predisposizione e approvazione dei piani ferie, che TUTTI i colleghi del territorio siano autorizzati all'inserimento dei periodi di ferie individuati e che le stesse vengano autorizzate IMMEDIATAMENTE nel TOTALE rispetto di quanto previsto dalle norme del CCNL e senza ulteriori "invenzioni" che pongano restrizioni arbitrarie e prive di fondamento giuridico. Come previsto, se a qualcuno dovessero essere respinte avremo modo di verificare le motivazioni alla base del diniego.

La BNL sembra sempre più priva di guida, lasciata in balia di personaggi che ignorano prepotentemente di non poter disporre dei dipendenti come fossero una proprietà invadendo spesso le libertà personali di ciascuno anche oltre il perimetro dell'attività lavorativa.

Se la riorganizzazione imposta dalla Banca rende impossibile il rispetto dei diritti dei lavoratori e delle lavoratrici lasciando tutti i comparti gravemente sguarniti di risorse e incapaci di gestire le assenze, sarebbe ora che si ammettesse il fallimento e si valutassero con le OOSS le soluzioni.

**Ora, autorizzate immediatamente le ferie dimostrando, almeno, rispetto per chi manda avanti la baracca pagando quotidianamente errori macroscopici ed ingiustificabili.**

Cagliari, 25 Giugno 2020

INTERSAS SARDEGNA

FISAC CGIL - FIRST CISL - UILCA - FABI